



## **REGIONE ABRUZZO**

### **POR FESR ABRUZZO 2007-2013**

#### **Attività VI 1.2**

#### **ATTRAZIONE NUOVE IMPRESE NELL'AREA CRATERE**

## **FAQ**

### **PRECISAZIONE**

Nell'art. 7 relativo alle "Spese e costi ammissibili", ai comma 2 e 3 a causa di un errore materiale sono stati inseriti i punti c) e d) ripetitivi dei punti a) e b). I predetti punti c) e d) non sono pertanto da prendere in considerazione.

## FAQ VI 1.2

1. Costi di gestione: per quale periodo? a partire dalla comunicazione di ammissione a finanziamento fino a quando?
2. Compromesso di acquisto o contratto di acquisto immobile: deve esistere già in fase di presentazione della domanda? ci si deve impegnare ad acquistare indipendentemente dall'ammissione a finanziamento?
3. Valutazione delle domande: alcuni punti sembra verranno valutati a fine progetto se non addirittura fino a 5 anni successivi alla chiusura del progetto. In tal caso le graduatorie verranno redatte sulla base di dichiarazioni attuali che verranno poi verificate poi negli anni? è fuorviante leggere che il punteggio verrà attribuito sulla base di evidenze a fine progetto.
4. una nuova società costituita nel cratere dopo il 6 aprile 2009 ha un codice ATECO non ammesso nel bando, visto che vorrebbe svolgere un'attività che rientra nei codici ammessi, qualora cambiasse il codice ATECO potrebbe presentare domanda nel bando con il nuovo codice attività?
5. una società ha sede in un comune fuori cratere con un codice attività non ammesso nel bando, vorrebbe aprire una unità locale all'interno del cratere presentando istanza sulla LINEA B (Nuovi insediamenti), nella unità locale di l'aquila svolgerebbe un'attività che rientra in quelle ammesse. Potrebbe essere ammessa al bando con il nuovo codice attività aperto in relazione all'unità locale nel cratere?
6. il costo per l'acquisto del fabbricato è ammesso in misura non superiore al 35% del totale delle spese di investimento ammissibili. Si fa il seguente esempio:
  - spese per macchinari: € 200.000,00
  - spese per acquisto fabbricato: € 400.000,00TOTALE INVESTIMENTO € 600.000,00  
l'acquisto dell'immobile può essere ammesso al massimo per euro 210.000? ossia il 35% del totale? quindi nel caso specifico con "Aiuti di importo limitato" (da 400.000 a 1.000.000) potrebbe chiedere il contributo del 50% di 410.000 (macchin. 200.000 + fabbric. 210.000) OSSIA 205.000 EURO?

7. sempre usando l'agevolazione "Aiuti di importo limitato" le spese di gestione (max € 100.000,00) ammesse in misura massima del 10% del totale spese ammissibili, su che periodo possono essere richieste 1° anno di attività? senza limiti di tempo.
8. Com'è possibile adempiere correttamente alle richieste (da bando) relative all'allegazione alla domanda di contributo dei certificati CCIAA, attestanti la vigenza dell'impresa e l'ubicazione dell'unità locale interessata dal progetto con relativo codice attività, quando la domanda è presentata ad es. nel caso di acquisto di immobili in Area Cratere per iniziare una nuova attività (ex Linea A - Creazione di nuove imprese)?
9. nuova attività di commercio al dettaglio di abbigliamento in franchising, desideravo sapere se le seguenti voci costituiscono spese ammissibili:
  - Spese da sostenere per l'acquisizione del franchise (contributo una tantum, royalties, ...)
  - Arredi – in particolare quando imposti dal franchisor
  - Dotazioni informatiche
  - Affitti

## **RISPOSTE**

1. per i costi di gestione, ammessi solo nel caso di agevolazione ai sensi del Quadro di riferimento temporaneo – Aiuti di importo limitato e con Spesa Ammissibile compresa tra € 400.000,00 e 1.000.000,00 nella misura massima del 10% della suddetta S. A., il periodo di ammissibilità è decorrente dal giorno successivo alla data di ammissione a finanziamento fino al tempo massimo di mesi 18 entro cui il programma d'investimento dev'essere realizzato. Bisogna considerare che tali spese saranno quindi funzione tanto della Spesa Ammissibile per investimenti realizzata, sempre nei limiti di Variazione ammessi di cui al comma 2, art. 17 del Bando, quanto del tempo di realizzazione del programma di investimento indicato dal beneficiario; essendo quest'ultimo oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio, nel Bando non viene indicato uno specifico limite temporale di ammissibilità delle spese di gestione (comunque fino al massimo dei suddetti 18 mesi) poiché l'effettivo utilizzo del plafond per le stesse dovrà essere utilizzato nel periodo indicato di realizzazione del programma di investimento.

**Es.** (con l'esempio sotto riportato si risponde anche ai quesiti **nn. 6 e 7**)

- ✓ Investimento: € 750.000,00, di cui € 400.000,00 per il fabbricato ed € 350.000,00 per attrezzature;
- ✓ Spesa Ammissibile: totale € 538.461,54, di cui € 350.000,00 per attrezzature ed € 188.461,54 per il fabbricato (35% del totale della spesa ammissibile);

totale investimento	voci di spesa di investimento	limiti di ammissibilità		INVEST. AMMESSO
	consulenza	<b>SI</b>		0,00
	software (max 15%)	<b>SI</b>		0,00
<b>400.000,00</b>	fabbricati (max 35%)	<b>SI</b>	188.461,54	188.461,54
<b>350.000,00</b>	attrezzature	<b>NO</b>	350.000,00	350.000,00
	perizia	<b>SI</b>		0,00
<b>750.000,00</b>			<b>totale spesa ammissibile</b>	<b>538.461,54</b>
			<b>hp. contributo al 50%</b>	<b>269.230,77</b>

In tal caso la **spesa massima ammissibile per la gestione** sarà pari a € 53.846,00 (10% della spesa ammissibile), limitatamente però all'effettivo "assorbimento" della stessa (mediante quindi rendicontazione di spese di gestione, ai sensi del punto 2, art. 7 del Bando, per affitti, utenze e prestazioni di servizi) nel periodo di tempo di realizzazione del programma indicato alla presentazione del progetto.

2. Nel caso di richiesta di contributo per l'acquisto dell'immobile, ammissibile nel limite del 35% del totale della stessa spesa ammissibile è necessario, ai sensi della lett. c) punto 4, art. 10,

allegare "...alla domanda di partecipazione (Allegato 1), pena l'esclusione...compromesso d'acquisto dell'immobile o contratto di acquisto...".

3. Il punteggio è assegnato sulla base di un progetto di investimento che non deve necessariamente (non può, nel caso di agevolazione ai sensi del Reg. 800/2008) essere già stato realizzato; di conseguenza, nei Criteri di selezione di cui all'art. 11, punto 7 del Bando è riportata la griglia di assegnazione dei punteggi, completamente basata su criteri ponderabili ex ante dal richiedente, che tiene conto di elementi oggettivi (contribuzione dell'iniziativa alla crescita dei sistemi produttivi locali, ricadute ambientali, nuova occupazione creata, tempistica di realizzazione dell'investimento e incidenza del cofinanziamento privato) e soggettivi (composizione soggettiva dell'impresa e impatto pari opportunità). Molti degli elementi presi in considerazione potranno essere riscontrati fin dal momento della presentazione della domanda, per altri quali ad esempio l'impegno per la Nuova occupazione creata è, appunto un impegno sottoscritto alla presentazione, da mantenere nel tempo, per almeno 36 mesi.
4. Per la Linea A – Nuove Imprese alla domanda dovrà essere allegata, ai sensi della lett. e), punto 4, art. 10, copia conforme, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, del certificato di attribuzione di partita IVA riportante il codice ATECO 2007 dell'attività avviata, che, naturalmente dovrà rientrare nelle ammissibili. Il requisito suddetto, attestato dall'attribuzione del numero di P. IVA per le Nuove Imprese, è posto a pena di ammissibilità anche alla lett. b), punto 4, art. 4 del Bando. Il codice ATECO ammissibile deve pertanto essere posseduto dal richiedente per la Linea A al momento di pubblicazione del Bando, 9 aprile 2010.
5. Ai sensi del punto 2, art. 4 del Bando, "...possono beneficiare delle agevolazioni tutte le PMI operanti nei settori economici di cui all'Allegato B (codici ATECO ammissibili)..."; da tale previsione può dedursi che può essere ammessa istanza da parte di un soggetto che ha un codice ammesso anche tra le attività secondarie censite al Registro delle imprese, ma non chi non contempla affatto nessun tipo di attività ricompresa nei codici ATECO ammessi dal Bando.
6. vedi risposta n. 1
7. vedi risposta n. 1

8. La previsione della lett. *g*), comma 4, art. 10 è da intendersi come **eventuale**: l'obbligo sorge, nel caso di iniziative di cui alle lett. *b*) e *c*) dell'art. 6 (Aiuti di importo limitato e *de minimis*) già avviate. Per tali agevolazioni infatti, l'ammissibilità della spesa è retrodatata al 7 agosto 2009, quindi potrebbero anche essere presentate istanze per investimenti già realizzati con conseguente avvio dell'attività (si veda anche la risposta n. 5).
9. Le spese per investimenti immateriali sono ammissibili nel limite del 15% del totale della spesa ammissibile. La previsione di non ammissibilità per i beni di arredamento (lett. *i*), art. 5 Bando) è chiaramente legata al tipo di attività nonché al tipo di arredo che nel caso particolare sarà strettamente "...funzionale all'attività..." laddove contempli scaffalature, banconi, appenderie, etc. Per le dotazioni informatiche c'è da distinguere la parte *hardware* da quella *software* che rientra nei limiti del 15% della spesa ammissibile suddetta. Per gli affitti bisogna considerare che l'unica tipologia di agevolazione prevista dal Bando che prevede l'ammissibilità delle spese di gestione è prevista dal punto *b*), art. 6 (Aiuti di importo limitato) con spesa ammissibile per investimenti tra € 400.000,00 ed € 1.000.000,00 (si veda anche lett. *h*), punto 2, art. 7 nonché la **risposta 1** per la determinazione della spesa ammissibile per costi di gestione).